

DO YOU WANT ITALIAN ME?



"Imparare una nuova lingua è acquisire una nuova identità": Italian me, la scuola di italiano per stranieri che Firenze (e l'italiano) stavano aspettando.
Do you want Italian me?



Firenze, centro storico. Ad accoglierci una giornata di sole e l'energia di tre donne nate insegnanti e divenute per scelta, volontà di ferro e passione imprenditrici in un settore cruciale della cultura e dell'economia toscane e nazionale, l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.

L'Antica Torre di [Via Tornabuoni, al civico 1](#), è la prestigiosa sede di Italian me, una scuola di lingua e cultura italiana pensata per rispondere alle esigenze di chi desidera apprendere uno stile di vita unico, riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo, la cucina, l'arte e le tradizioni di una penisola chiamata non a caso Bel Paese, dove la bellezza è ad ogni angolo, nell'aria, nel cibo che si degusta e, appunto, nelle parole.



Imparare una nuova lingua è acquisire una nuova identità

È racchiuso nel nome il segreto e il senso di Italian me, come si legge nel *pay off* che scorre, alternato ad altre frasi significative, nella home page del sito: *“Imparare una nuova lingua è acquisire una nuova identità”*.

Nella concezione di Nadia, Francesca e Carmen, fondatrici e anime della scuola, l'italiano è infatti veicolo di conoscenza ed esperienza: *“La maggior parte delle persone - ci spiega Francesca - desidera imparare la lingua per accedere a un universo di significati e riferimenti culturali che altrimenti non sarebbe possibile capire. Non, dunque, perché le sia pragmaticamente utile, bensì per poter approfondire i propri interessi e viverli a pieno, assaporandone ogni sfumatura e aspetto socio-culturale implicato.”*



Italian me... *quando parlo italiano ho un altro carattere*

E a giudicare dai *feedback* degli studenti di Italian me, l'intento è stato ampiamente centrato. *"Quando parlo italiano ho un altro carattere"*, commenta una donna giapponese che ha frequentato la scuola e ormai è per Nadia e le altre insegnanti una cara amica. In effetti, quando ci esprimiamo il lessico e il vocabolario impiegati influenzano il nostro approccio al mondo esterno e agli altri, lo forgiamo a mano a mano che - più o meno consapevolmente - scegliamo le parole per dire quello che sentiamo o che siamo, e inevitabilmente esce qualcosa di diverso, un *me italiano diverso*: *"come mi ha confermato uno studente tedesco di alto livello - racconta Carmen - notando la maggior solarità che la pratica della nostra lingua conferisce alla sua persona."*



Italian me, non solo grammatica

Testimonianze di vita vissuta che fanno ben sperare, per una città dove non sempre la cura del prodotto offerto è all'altezza del patrimonio incommensurabile che i fiorentini hanno, né delle richieste da parte di una nicchia di studenti di target medio-alto, per cui lo studio della lingua italiana non è scindibile dal suo uso concreto e, di conseguenza, dalla motivazione personale.

Per questo le classi di lingua proposte da Italian me sono formate da un massimo di 8 studenti, accomunati da una passione comune (teatro, opera, arte, sport ecc...) e l'unità didattica unisce grammatica e comuni-

cazione, superando la loro consueta divisione e permettendo così allo studente di progredire nella conoscenza della lingua parallelamente alla conoscenza del settore di interesse, sempre in lingua, grazie allo sviluppo di un vocabolario e un lessico adeguati e ad attività extrascolastiche mirate.



Tecnologia, innovazione e esperienze multidisciplinari

“Due settimane impostate secondo tali principi - afferma Nadia, che insieme alle altre due fondatrici è reduce da un’esperienza pluriennale nel settore e conosce vizi e virtù di un settore quanto mai complesso e variegato (per qualità e quantità dell’offerta formativa, nda.) - danno una soddisfazione in termini di apprendimento notevole, poiché esci da un percorso che ti ha presentato la lingua connessa a quelli che sono i tuoi reali interessi.

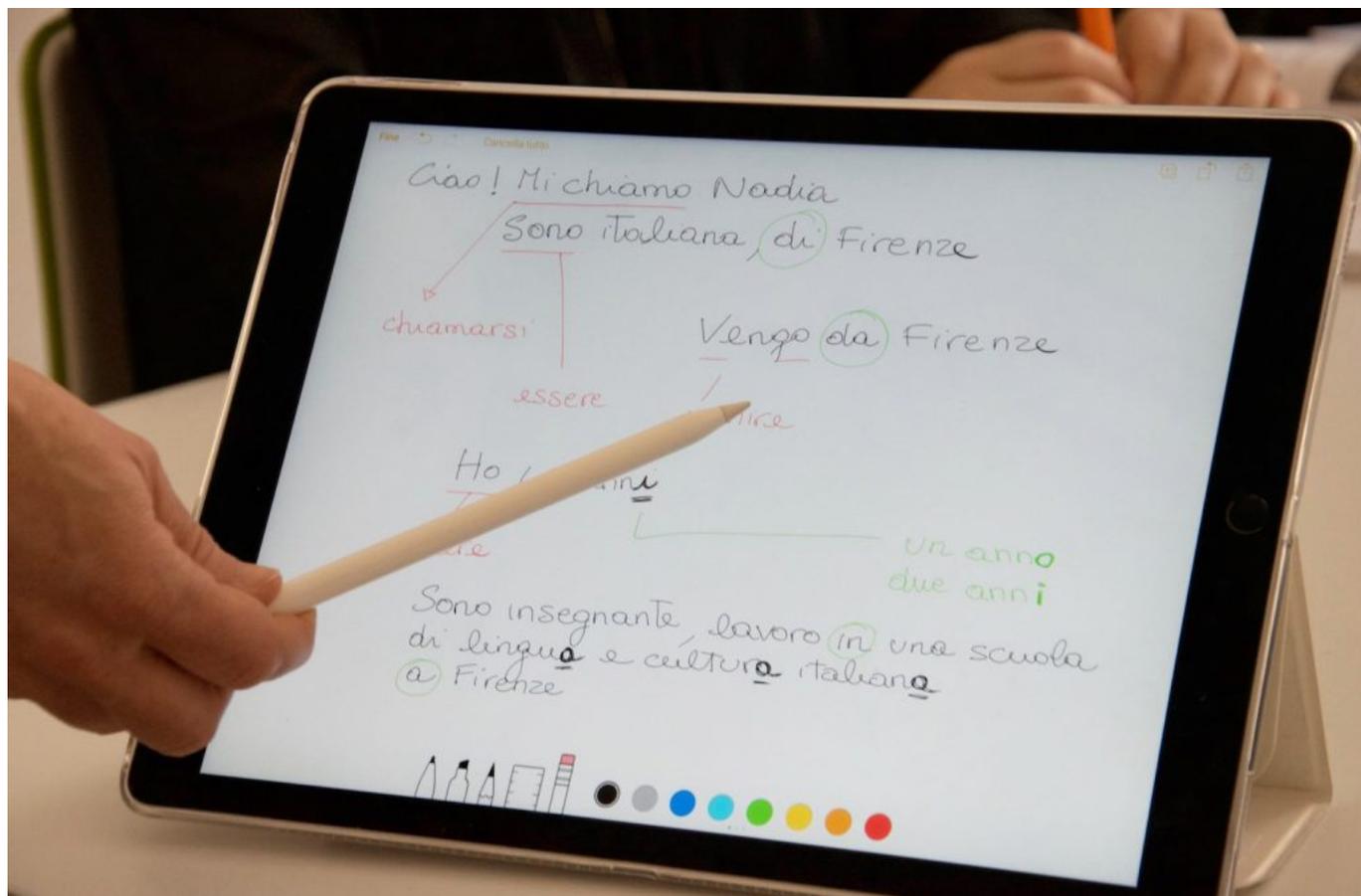
Se non imposti l’apprendimento della lingua sulla motivazione personale - continua - questa rimarrà ‘altra’, distante ed estranea. L’insegnante, per quanto preparato, non basta a fare la classe, se non introduci nel metodo di lavoro tecnologia e innovazione. L’italiano può e deve veicolare l’Italia, la sua poliedrica ricchezza, la bellezza multiforme e stratificata in secoli di storie di guerra e d’amore, portando con sé lo strumento, che, in sostanza, cambia sia come insegni sia come apprendi.



L'attenzione la scopri dall'ambiente a disposizione, dal pacchetto di studio, mettendo nella classe e nel metodo di lavoro la tecnologia e l'innovazione. L'insegnante di lingua non basta a fare la classe, la lingua italiana deve veicolare tutte queste cose portando con sé lo strumento, che cambia come insegna e come apprendi."

Innovazione e tecnologia

Ecco che gli insegnanti di Italian me non adoperano la lavagna *old style*, bensì l'iPad, dentro cui raccolgono appunti, schede, programmi. Gli studenti visualizzano attraverso un grande schermo lcd e la ApplteTv quello che viene, lezione dopo lezione, scritto con la pennina e integrato con il materiale scaricato in diretta dalla rete e con quello che emerge dal confronto e dall'interazione. *"Tutto risulta più facile; quello che è più facile e leggero per l'insegnante è più efficace per l'apprendimento e in un circolo virtuoso - conclude Francesca - si comincia a masticare, quasi senza accorgersene, non una lingua, ma un popolo, le sue consuetudini, i tratti caratteristici, il sorriso, la gioia di vivere, seduti su sedie, attorno a tavoli anch'essi, rigorosamente Made in Italy."*



Il valore aggiunto di Italian me è proprio questo, l'attenzione che si rivela nel dettaglio, dagli orari personalizzabili su richiesta ai corsi cuciti su misura attorno alla motivazione di studio e allo studente, dalle proposte stagionali in occasione di eventi culturali e sportivi nelle città toscane al pranzo con l'insegnante o le *cooking class* presso Desinare, per chi desidera regalarsi un'esperienza con i cinque sensi.

Tra i percorsi disponibili segnaliamo due piccole chicche.
Lingua italiana per l'enogastronomia

Più che un corso, si tratta di un viaggio multisensoriale alla scoperta dell'enogastronomia toscana e italiana, tra cucine e cantine dove i prodotti della terra si trasformano in piatti gourmet e la degustazione di- viene occasione di conoscenza e convivialità. Ogni giorno quattro ore di lezione che includono comunicazione e grammatica, visite tematiche e lezioni di italiano in cucina, sotto la guida di un cuoco esperto e dell'insegnante, oltre a escursioni fuori città, seminari e attività a prova di assaggio.



Lingua italiana per il teatro e la musica

Il corso, rivolto ai cantanti di opera lirica e agli appassionati di musica e teatro, comprende lezioni dedicate alla dizione e alla comprensione dei libretti, lo studio dell'evoluzione dell'opera classica e del teatro d'arte, che proprio a Firenze ha conosciuto un decisivo sviluppo, e, *dulcis in fundo*, visite organizzate nei più importanti teatri fiorentini antichi e moderni per immergersi nel dietro le quinte di luoghi dove ancora oggi si rinnova la creatività degli artigiani italiani e la loro grande bellezza.

[Do you want Italian me](#)

[Italian Me](#) Scuola di lingua e cultura italiana - [Via de' Tornabuoni, 1 Firenze](#) - Tel. +39 055 274 1464

Riproduzione Riservata © Copyright TuscanyPeople

In collaborazione con Italian Me

